

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEI"**

vico Carducci, 9 - 74100 Taranto

Dirigente tel fax 0994706866 **Direttore** tel fax 099 4707447

Codice Fiscale 80010490730 Codice Meccanografico TAIC802004

www.scuolagalilei.it info@scuolagalilei.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

anno scolastico 2010 – 2011

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEI"**

vico Carducci, 9 - 74100 Taranto

Dirigente tel fax 0994706866 Direttore tel fax 099 4707447

Codice Fiscale 80010490730 Codice Meccanografico TAIC802004

www. scuolagalilei.it info@scuolagalilei.it

Anno Scolastico 2010 - 2011

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

E' il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dei diversi plessi che costituiscono l' istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito dell' autonomia in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi per i diversi gradi di istruzione, determinati a livello nazionale.

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

L'autonomia della nostra istituzione scolastica è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, sostanziandosi nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione

mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei discenti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo,

coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Dpr_275_99

AUTONOMIA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dopo un dibattito vivo e partecipato fra gli Organi Collegiali dell'istituto, è la testimonianza più autentica della capacità culturale e dell'autonomia pedagogica dei docenti. Esso è fortemente integrato nella specifica realtà territoriale e assolve ad alcuni imprescindibili criteri che ne connotano l'impianto metodologico: la coerenza tra i bisogni formativi rilevati e le soluzioni didattiche adottate; il forte legame tra le modalità e i livelli di apprendimento con le scelte curriculari adottate; la continuità dei processi didattici in un rapporto unitario, senza fratture, tra i diversi ordini scolastici e con evidente attenzione all'utenza e al territorio.

Il POF è un documento complesso che parte dall'analisi della situazione scolastica ed extrascolastica, con particolare riferimento ai bisogni e alle esigenze formative degli alunni, alle competenze degli operatori scolastici, alle risorse materiali disponibili, al contesto familiare e socioculturale, per determinare gli obiettivi formativi – generali, integrativi e aggiuntivi – coniugandoli con i criteri metodologico-didattici e gli ambienti di apprendimento, fino ad individuare i parametri e gli strumenti dell'accertamento e della valutazione. La conversione del Piano dell'Offerta formativa in prassi quotidiana sancisce la piena affermazione dell'autonomia scolastica, nel rispetto del ruolo assegnato dalla Costituzione alla scuola pubblica: formare cittadini consapevoli, partecipi ed integrati in un contesto europeo, stringendo con le famiglie un patto formativo di elevato profilo. In tale prospettiva, l'istituto recupera il valore della tradizione e innesta sul suo tronco l'interesse per le innovazioni, le peculiarità territoriali, le intese interistituzionali, con la finalità di realizzare la sua finalità istituzionale: garantire il successo formativo a tutti gli alunni, assicurando il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. Il successo formativo va concepito nella sua più ampia accezione, come “pieno sviluppo della persona umana” con la valorizzazione delle diversità e nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali.

La centralità dell'alunno implica la flessibilità educativa, intesa come percorso personalizzato in riferimento alle sue esigenze, ove l'acquisizione “autoriproduttiva” di competenze, conoscenze e abilità conduce ad un graduale processo di crescita culturale e umana. Questa crescita è indirizzata allo sviluppo della capacità di autodiagnosi, ossia della capacità di auto esaminarsi e di percepire, senza l'intervento di intermediari, i propri limiti e le potenzialità personali.

E neppure l'istituzione scolastica può sottrarsi ad un processo di autovalutazione, con l'intento di superare i punti di criticità interna e nella prospettiva di incentivarne i punti di forza, per elevare il livello qualitativo del sistema scolastico. Potranno così migliorare le competenze del personale e accrescere i livelli di partecipazione dei giovani, investendo sulle tecnologie dell'informazione e promuovendo il successo scolastico attraverso lo sviluppo di reti. Il progetto educativo ha, dunque, una struttura coesa e coerente, in cui convivono tutte le attività educative e didattiche della scuola con le iniziative formative dell'extrascuola, in una sintesi sinergica rivolta all'aggregazione sociale, alla competitività, alla parità di genere, a nuove politiche ambientali e di sviluppo.

Il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dall'istituzione scolastica è stato redatto su queste “Linee guida”, distinguendosi per una chiara cifra identificativa, connaturata agli aspetti problematici del suo vissuto. Nella logica di costituire un documento di riferimento e un manifesto di valori, rivolto a studenti, genitori e referenti territoriali, vengono esplicitati i percorsi seguiti e l'organizzativa adottata, i criteri assunti e i processi attivati. Il tutto con un'unica ambizione di fondo: assicurare il successo nei processi di apprendimento alla popolazione scolastica più bisognosa (e ve ne sono tantissimi). In una

visione incondizionatamente positiva perché, come sostiene Faure nel “Rapporto sulle strategie dell’educazione”: *“Ogni uomo è destinato ad essere un successo e il mondo è destinato ad accogliere questo successo”*.

Prof.ssa Angela Maria Santarcangelo

I DOCENTI

IL PERSONALE ATA

SOMMARIO

Autonomia e Piano dell'offerta Formativa, di Docenti ed Ata pag. 3

PARTE PRIMA

1. 3333

Analisi del Territorio pag. 7

2.

I Nostri Istituti pag. 8

3.

I Corsi di Studi pag. 9

4.

Profili degli Studenti in Uscita pag. 10

5.

Struttura Amministrativa ed Ausiliaria pag. 11

6.

Accesso agli atti, Privacy, Sicurezza, Sito Web, RSU pag. 12

PARTE SECONDA

7.

Principi Fondamentali dell'Offerta Formativa pag. 13

8.

Obiettivi Generali dell'Istituto pag. 14

9.

Il Contratto Formativo pag. 15

10.

Fattori di Qualità Sistemici pag. 17

11.

Fattori di Qualità dell'Offerta Educativo – Didattica pag. 18

12.

Fattori di Qualità della Collegialità pag. 20

13.

Strumenti Didattici pag. 21

14.

Metodologie ed Operatività pag. 22

12.

Valutazione delle Attività Didattiche	pag. 24
15.	
La Progettualità	pag. 25
16.	
Dimensione Europea della Formazione	pag. 27
17.	
Ruolo delle Formazioni Sociali Territoriali	pag. 28
18.	
Mappa della Visione dell'Istituto	pag.

L'ISTRUZIONE
Se dai un pesce ad un uomo,
egli si ciberà una volta.
Ma se gli insegni a pescare,
egli si nutrirà per tutta la vita.
Kuang - Tsen, Poesie, Rizzoli

PARTE PRIMA

ANALISI DEL TERRITORIO

Il bacino di utenza nel quale l'istituto opera è rappresentato dalla Città Vecchia e presenta situazioni di sofferenze storiche che si rivelano innanzitutto sotto il profilo sociale. L'area è caratterizzata dalla presenza di attività marginali che spesso debordano i limiti della legalità; non si riscontra coesione, il degrado è più evidente che altrove e numerose sono le famiglie in cui gli adulti sono oggetto di problemi con la giustizia penale.

Un secondo elemento di sofferenza è costituito dalla povertà culturale, tanto dal punto di vista dei livelli di istruzione, quanto per ciò che concerne gli stili di vita ed i riferimenti ideologici. Il livello di istruzione delle famiglie è anacronisticamente basso: il più delle volte i genitori sono appena alfabetizzati. Ciò che più preoccupa, però, è il fatto che spesso si affermano stili di vita ispirati ad un edonismo apparentemente incomprensibile ma che, a giudicare più attentamente, rappresentano il risvolto di una precarietà esistenziale ritenuta insuperabile al punto da rinunciare a progettare il proprio futuro per vivere l'immediato.

Un terzo elemento di riflessione è dato dalla presenza di numerose situazioni di disagio familiare che si concretizzano non soltanto nella forma classica delle disunioni, quanto in forma di convivenze disordinate e promiscue oltre ad episodi di violenza tra coniugi e verso i figli. Non estraneo a questo aspetto il fenomeno delle maternità e delle paternità precoci che, oltre ad apparire problematico per neo genitori ed neonati, ostacola il rispetto dell'obbligo scolastico. La conseguenza di questo disagio si rivela nel numero elevato di bambini affidati ai servizi sociali, in difficoltà e di quelli posti all'attenzione del Tribunale per i Minori. In una situazione di patologie così complesse, è inevitabile che i rischi di devianza siano presenti in maniera significativa.

La devianza, come fattore che accomuna entrambi i sessi, si manifesta a scuola sotto forma di iperattività ed atteggiamenti disturbati, disturbanti e talvolta aggressivi, mentre fuori dalle aule sfocia in comportamenti che determinano l'intervento dell'Autorità Giudiziaria. Ulteriore conseguenza di questo stato di cose risulta l'alto tasso di insuccesso scolastico e di evasione dall'obbligo, a fronte di un appesantimento della situazione nel quartiere dove si accetta l'ordinarietà dell'economia sommersa, il lavoro nero e pratiche diffuse di illegalità.

Il quadro delineato indica quale finalità prioritaria del processo educativo il ripristino della cultura della legalità, contestando con il dialogo e le buone pratiche quelle logiche che si sono affermate in modo perverso ed endemico. In una realtà dove sono assenti stimoli verso l'azione e l'importanza della cultura nel proprio progetto di vita, la scuola non si limita alla disposizione dei tradizionali servizi educativi ma si fa interprete degli elementi di precarietà, disagio ed emarginazione, operando per non far venire meno nell'utenza le ragioni della speranza e della autostima. L'istituto assumerà iniziative che affrontino le sofferenze in termini più complessi, proponendo agli alunni ed alle loro famiglie un percorso educativo articolato ma significativo, sostenuto da collaborazioni istituzionali, collegato al territorio, indirizzato ad imprimere uno sviluppo locale attraverso risposte efficaci ai bisogni educativi fortemente caratterizzati. Alleati nella sfida che cogliamo sono le risorse umane del territorio più sensibili, orientate a contribuire personalmente allo slancio emotivo, culturale, didattico e sociale che distingue l'opera della scuola, per costruire una prospettiva comune e condivisa verso la progettazione dei nuovi uomini del domani.

I NOSTRI ISTITUTI

La scuola secondaria di primo grado “Galilei” è ubicata in Palazzo Ciura. Costruito intorno alla metà del Settecento, l'edificio appartenne alla altolocata famiglia Ciura di origine massafrese. Composto da ben ventisette camere, l'elegante palazzo era dotato di magazzini, stalle e cisterne per la conservazione dell'olio e disponeva di un piano cantinato con accesso diretto al mare. Alla fine dell'Ottocento i Ciura, caduti in disgrazia a causa di un fallimento, dovettero abbandonare il palazzo che divenne così sede della Banca d'Italia. Nel corso dei lavori di ristrutturazione che precedettero il cambio della destinazione d'uso, il prestigioso edificio perse parte dell'originario pregio architettonico. Durante il ventennio fascista, trasferita la Banca d'Italia nella città nuova, l'edificio divenne sede del partito nazionalfascista, mentre dal 1943 al 1945 ospitò il Comando Inglese ed un Dispensario. Dal 1946 Palazzo Ciura rimase in stato di abbandono fino agli anni Ottanta, quando si decise di intraprendere un intervento di restauro per trasferirvi la Scuola Media Statale “Galilei”, precedentemente ubicata in piazza Castello. Adiacente alla scuola è la palestra, realizzata sull'area un tempo occupata da un altro palazzo nobiliare. Negli ultimi anni, per migliorare l'estetica, la facciata è stata ricoperta di piastrelle che raffigurano la leggenda di Falanto, legata alle origini della città.

La scuola primaria e dell'infanzia “Consiglio” fu costruita in epoca fascista su un'area occupata, sin dal 1284, dal monastero di San Giovanni Battista. Negli anni trenta del secolo scorso il monastero necessitava di lavori di restauro ma, invece di recuperarlo, si decise di demolirlo per dare maggiore respiro alla facciata della chiesa di S. Domenico; al suo posto sorse il grande edificio che avrebbe ospitato la scuola elementare. Inizialmente denominata “Mastronuzzi”, fu successivamente dedicata al drammaturgo e poeta dialettale tarantino Emilio Consiglio (1841 – 1905).

La scuola dell'infanzia “Scesa del Vasto” fu anch'essa realizzata nel periodo fascista, quando si avviò un'opera di demolizione, risanamento e successiva ricostruzione del popoloso quartiere che in tempi remoti era stato il “ghetto degli ebrei” e che conservava ancora una viuzza denominata “via della Giudecca”. Al posto degli antichi edifici medievali abbattuti, sorsero quei casermoni che costituiscono ancora oggi le case popolari di via Garibaldi e, sull'area destinata alla costruzione della nuova Chiesa della Madonna della Pace, tanto cara ai tarantini, sorse l'O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia). Questa istituzione operava a beneficio della popolazione più indigente e, particolarmente, provvedeva alla protezione e assistenza delle madri bisognose o abbandonate e dei bambini, fino al quinto anno d'età. L'OMNI ha cessato di esistere il 1975, ma il solido edificio, che gode di uno splendido panorama, quasi in linea con la tradizione, continua ad ospitare due sezioni della scuola dell'infanzia appartenenti all'istituto comprensivo, unitamente ad un Consultorio.

I CORSI DI STUDI

1. Sezione Primavera, unica, ubicata nel plesso Consiglio, rappresenta un'offerta educativa di servizi socio-educativi gratuiti, integrativi alle attuali strutture, rivolta ai bambini dai due ai tre anni per poter soddisfare le crescenti richieste delle famiglie. Diffonde una cultura per l'infanzia attenta alle sue potenzialità e bisogni, in coerenza con il principio della continuità educativa ed ispirata a criteri di qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative, rispettosi della particolare fascia di età cui si rivolge. Viene impegnata una educatrice che rivolge le sue attenzioni a circa 20 iscritti per 33 ore settimanali.

2. Scuola dell'Infanzia, composta da 2 sezioni nel plesso Scesa del Vasto e 2 sezioni nel plesso Consiglio. Nel plesso Scesa del Vasto, operano n. 2 sezioni distribuite in 2 aule con servizi comuni annessi, servite da 3 docenti (di cui 2 part-time) più un docente di religione ed 1 unità di personale ausiliario; l'orario di servizio è di 25 ore settimanali, da lunedì al sabato. Nel plesso Consiglio è ubicata n. 1 sezione di scuola dell'infanzia, situata in 1 aula con annessi servizi e servite da 1 docente più 1 docente di religione, con un orario di servizio di 25 ore settimanali, da lunedì a venerdì. Frequentano la scuola dell'infanzia n. 61 bambini, di cui n. 35 maschi e n. 26 femmine.

3. Scuola Primaria, composta da 3 sezioni e 9 classi, è ubicata nel solo plesso Consiglio. Dislocate tra il primo e secondo piano dell'edificio, le classi sono servite da 1 unità di personale ausiliario avvalendosi dell'uso quotidiano dei laboratori di informatica, artistica e servizi per gli alunni diversamente abili. Frequentata da una popolazione di n. 118 iscritti, di cui 63 maschi e 55 femmine, conta un organico di 19 docenti ed un orario settimanale di 30 ore, da lunedì a sabato, comprensive dell'insegnamento curricolare della lingua inglese e pratiche di diffusione di sport acquatici nella piscina comunale per le classi quarte e quinte.

4. Scuola Secondaria di Primo Grado, composta da 3 sezioni e 7 classi nel plesso Galilei, per una popolazione scolastica di n. 83 iscritti, di cui 42 maschi e 41 femmine ed un organico di 24 docenti. L'orario di servizio prevede 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani. Le sue strutture consentono l'utilizzo di una palestra coperta, laboratori di informatica, artistica, scienze naturali, rinnovato quest'ultimo grazie a finanziamenti F.E.S.R. dell'Unione Europea. Durante i rientri pomeridiani sono previste attività svolte in relazione con enti territoriali i quali, tramite apposita convenzione, contribuiscono all'arricchimento di competenze degli alunni nel settore artistico, culturale e tecnologico. Inoltre, ogni quindici giorni, in piscina comunale, gli alunni del primo anno praticano discipline acquatiche.

5. Gli alunni diversamente abili sono, nel rispetto delle età, della evoluzione delle loro personali competenze ed abilità, del grado di istruzione frequentato, dei tempi di apprendimento, perfettamente integrati in tutti gli ambienti fisici ed in tutte le attività contemplate nel presente piano in condizioni di parità. Godono tutti dell'ausilio di insegnanti di sostegno specializzati durante lo svolgimento di tutte le attività didattiche.

PROFILI DEGLI STUDENTI IN USCITA

Nel rispetto dei principi che regolano la missione, così come enucleata nella Premessa, e nel rispetto delle diverse età e maturità, l'istituto si impegna a valorizzare la costruzione di profili che rispondano a tre dimensioni precise:

DIMENSIONE ETICA

- Promuovere la formazione spirituale e morale dell'individuo;
- Assicurare pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali;
- Favorire lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea;
- Diffondere la cultura dell'accoglienza e dei valori religiosi.

DIMENSIONE CIVILE

- Essere disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- Reagire positivamente al nuovo;
- Valorizzare gli apporti culturali della tradizione italiana;
- Accettare il diverso riconoscendone la sua specificità;
- Mettere in atto processi di valutazione e autovalutazione;
- Riconoscere differenti modelli culturali;
- Interagire in ambiti di discussione libera o guidata;
- Cogliere il valore della legalità;
- Affrontare gli impegni di lavoro e personali.

DIMENSIONE CULTURALE

- Decodificare la realtà;
- Usare linguaggi diversi tra cui anche le lingue straniere;
- Osservare fenomeni e contesti;
- Adattarsi a situazioni nuove con spirito cooperativo;
- Implementare tecniche di comunicazione adeguate al contesto,
- Lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo;
- Utilizzare strumenti informatici, telematici
- Documentare il proprio lavoro;
- Recepire messaggi dialogando con gli interlocutori;
- Valorizzare la comunicazione corporea.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA ED AUSILIARIA

L'istituto comprensivo statale "Galilei" promuove il raggiungimento di obiettivi educativi irrinunciabili per la formazione della personalità dell'individuo e garantisce l'acquisizione di un patrimonio di capacità, abilità e conoscenze che consenta un qualificato inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi. In ordine a tanto, esso persegue una politica delle risorse che mira a sostenere un giusto equilibrio da un lato tra le vocazioni del territorio e le indispensabili esigenze di innovazione presenti in tutte le istanze della vita sociale ed economica; dall'altro tra l'implementazione del principio di garanzia, fondato sugli aspetti complementari di legalità, imparzialità, trasparenza della struttura amministrativa ed efficienza, combinati ai principi del buon andamento ed efficacia nella allocazione delle risorse. Questa impostazione unitaria mira a garantire all'utenza ed al territorio una soglia di qualità nell'offerta del servizio complessivo, attuata attraverso le coordinate della flessibilità e dell'autonomia decisionale, riconoscendo il primato del risultato nell'azione amministrativa ed attuando concretamente gli aspetti partecipativi.

Il successo delle azioni che sottendono le scelte dell'istituto trovano identità di vedute e consapevolezza nelle risorse umane rivolte alla gestione delle sezioni amministrativa ed ausiliaria. Esse sono organizzate dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, con sede operativa nel plesso Galilei, in ossequio alle azioni deliberate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico, quindi trasposte nel Programma Annuale e nel presente documento. A servizio dei tre plessi opera l'ufficio di segreteria, ubicato nel plesso Galilei, servito da due assistenti amministrativi, i cui compiti e funzioni, con quelli del personale ausiliario, sono stati delineati e dettagliati nel Piano di Lavoro Annuale, predisposto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi ed approvato dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

La distribuzione del personale ausiliario nei vari plessi risponde ad una logica dei bisogni del luogo e dell'utenza, nel rispetto della specificità dei discenti e delle scelte personali operate dallo stesso personale. Una unità di personale ausiliario è stata dislocata nel plesso Scesa del Vasto, una unità nel plesso Consiglio e quattro unità nel plesso Galilei.

ACCESSO AGLI ATTI, PRIVACY, SICUREZZA, SITO WEB, RSU,

FIGURE STRUMENTALI

L'istituto riconosce il diritto di accesso ai documenti amministrativi quale concreta applicazione del fondamentale principio di trasparenza dell'azione amministrativa. Previa formulazione di una richiesta da parte di chiunque abbia un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, è consentito prendere visione o estrarre copia dei documenti amministrativi detenuti alla data della richiesta.

L'istituto offre agli utenti del servizio pubblico un sistema di garanzie dotato di strumenti idonei ad una piena realizzazione del diritto alla protezione dei dati personali a qualsiasi titolo conferiti, presupposto per la fruizione di tutti gli altri diritti fondamentali che a quello sono direttamente collegati, tra cui il diritto alla dignità, alla riservatezza ed all'identità personale.

L'istituto osserva la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro vigente, rappresentando essa un'opportunità per promuovere una cultura della prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro, valorizzandone i contenuti sociali e sollecitando l'utenza ad una costante e convinta partecipazione oltre che integrazione nei propri stili di vita. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli addetti ai servizi sono tutti interni; il responsabile della prevenzione e protezione è un ingegnere esterno.

L'istituto ha un proprio sito web all'indirizzo www.scuolagalilei.it, ove sono aggiornate le attività che fanno capo all'istituto e rappresenta una modalità di interazione con l'utenza. L'indirizzo di posta info@scuolagalilei.it consente la condivisione, la misurazione del consenso e della soddisfazione sulle scelte educative, didattiche, organizzative e gestionali.

L'istituto persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, attuando relazioni sindacali improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti. I rapporti con le RSU costituiscono confronti per lo scambio di informazioni rivolte al successo dell'offerta formativa.

L'istituto, ricorrendo a cinque funzioni strumentali, monitora con regolarità i dati relativi alla dispersione scolastica, propone iniziative per la continuità educativa, offre servizi di documentazione ed implementa attività per la valorizzazione del territorio, per la gestione dei contenuti del sito internet e per la diffusione delle nuove tecnologie. Al fine di dare corso ad una verifica dell'adeguatezza dell'azione progettuale e organizzativa della scuola rispetto alle attese dell'utenza ed ai bisogni complessivi del territorio si è ritenuto di elaborare un "questionario di valutazione del servizio scolastico" da proporre agli utenti.

PARTE SECONDA

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L' Istituto, attraverso i suoi organi collegiali, opera nel rispetto e per l'attuazione dei seguenti principi fondamentali:

- scuola come "comunità educante", dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un unico progetto formativo ed interagiscono grazie alla libertà di insegnamento intesa in senso "propulsivo", individuando risorse e percorsi per il miglior esito formativo individuale;
- condivisione nelle decisioni riguardanti programmazione e relazionalità educativa, affermando il diritto dello studente all'apprendimento e ad usufruire di tutti i servizi didattici presenti;
- attenzione all'innovazione ed alla qualità del servizio scolastico attraverso l'accoglienza, il sostegno, il recupero, il potenziamento, l'orientamento, l'integrazione, la prevenzione, l'affermazione della cultura della sicurezza, l'apertura al territorio;
- chiarezza, completezza, leggibilità delle scelte educative e della valutazioni per una trasparenza dell'impostazione dell'azione didattica attraverso modalità di auto valutazione;
- cultura della "documentazione" dei processi e dei prodotti per realizzare "buone pratiche" e valorizzare il dialogo come strumento di comprensione nei rapporti didattici, educativi, interpersonali, con ricadute costruttive umane, sociali e culturali;
- integrazione di principi orizzontali quali le pari opportunità, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile, il partenariato interistituzionale e con le parti sociali nelle attività dell'istituto;
- rafforzamento del sistema dell'istruzione quale strumento per contribuire al conseguimento delle finalità di sviluppo locale e coesione sociale nel medio e nel lungo periodo oltre che per garantire reali processi di inclusione, di applicazione del principio di pari opportunità e di riduzione del disagio sociale, con il concorso degli enti locali;
- cultura della legalità come strumento di pace e salvaguardia dei valori sociali;
- scuola accogliente dove si apprende e si attivano processi che stimolino il pensiero creativo ed il ragionamento logico, aprendo al mondo esterno e preparando discenti e famiglie a nuove sfide.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

La flessibilità dell'organizzazione curricolare, resa possibile dall'autonomia scolastica, consente una maggiore integrazione e armonizzazione dei curricoli con programmazioni accessorie, ponendosi come obiettivi:

- sviluppare potenzialità e capacità di orientarsi nel territorio locale e nel sistema sociale più complesso;
- rispondere alle attese delle componenti della società civile che gravitano intorno all'istituto;
- promuovere attitudini alla formazione per tutte le fasce d'età, garantendo l'interazione tra studio e conoscenze del mondo della comunicazione attraverso il ricorso alla tecnologia e la proposta di una seconda opportunità;
- garantire percorsi di aggiornamento degli stessi operatori scolastici ed ammodernamento delle strutture per poter offrire competenze e professionalità adeguate ai processi di innovazione;
- costruire una mappa delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'inserimento ed il reinserimento nella società civile e nel mondo del lavoro che i discenti dovrebbero possedere al termine del ciclo di istruzione, seguendo le istruzioni guida pronunciate nel Quadro Strategico Nazionale, tra le quali:

1. migliorare la comunicazione in lingua madre e nelle lingue straniere;
2. migliorare le competenze di base nelle scienze matematiche e nelle discipline scientifiche e tecnologiche;
3. acquisire competenze per ridurre il digital divide con il resto del territorio, promuovendo occasioni incrementare conoscenze;
4. imparare ad imparare, attraverso metodologie guidate;
5. acquisire competenze sociali e civiche;
6. acquisire consapevolezza della centralità del ruolo della cultura e del confronto culturale tra pari e tra diversi;
7. imparare a relazionare con gli altri, a riconoscere il degrado, l'emarginazione, la devianza, il disagio domestico e sociale e superarli.

IL CONTRATTO FORMATIVO

FINALITÀ

L'istituto vuole conseguire finalità proprie individuando strategie per coniugare principi pedagogici e territoriale con gli strumenti e le risorse disponibili, in particolare per la:

1. promozione di attività di studio socio culturale del territorio;
2. promozione di attività che valorizzino il patrimonio storico - artistico del territorio;
3. promozione di iniziative di educazione permanente;
4. promozione di attività di studio curricolare per una dignitosa preparazione in rapporto alla formazione professionale ovvero alla prosecuzione degli studi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Le attività didattiche dell'istituto sono organizzate in modo funzionale agli obiettivi educativi, patrimonio di tutte le discipline in quanto concorrono allo sviluppo etico ed affettivo al fine di:

- a) partecipare in maniera attiva e consapevole al dialogo educativo;
- b) interagire rispettosamente tra loro, con i docenti ed il personale ata;
- c) auto-controllarsi e auto - disciplinarsi;
- d) organizzare e strutturare proficuamente il metodo di lavoro;
- e) cogliere il valore della legalità come base di ogni civile convivenza;
- f) rifiutare in maniera decisa comportamenti vandalici tesi alla sopraffazione di altri;
- g) essere creativi e valorizzare le proprie capacità intellettive e artistiche;
- h) reagire positivamente al nuovo ed alla diversità socio-culturale;
- i) valorizzare le proprie radici culturali ed integrarle in un coerente sistema di valori;
- j) assumersi le proprie responsabilità quando le circostanze lo richiedono;
- k) essere puntuali e precisi nell'assolvimento dei propri doveri scolastici e lavorativi;
- l) prendere coscienza della propria identità di cittadini italiani ed europei.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'insieme delle discipline concorre al conseguimento graduale dei seguenti obiettivi didattici:

1. valutare con criteri qualitativi e quantitativi;
2. analizzare i principi, le relazioni e gli elementi, sapendoli coniugare tra loro;
3. applicare le informazioni acquisite;
4. mirare a costruire l'uomo nella sua personalità;
5. rendere più equo il sistema di istruzione e promuovere eccellenze.

PRINCIPALI OBIETTIVI DI SERVIZIO ED INDICATORI

- a. diminuzione abbandoni scolastici precoci e aumento del tasso di scolarizzazione in presenza di migliori servizi al disagio, alla marginalità ed alla devianza;
- b. livello di competenze degli studenti misurato nelle aree della lettura, matematica e tecnologia;
- c. più diffuse competenze e capacità di apprendimento con metodologie diverse e personalizzate, ricorrendo a personali vocazioni artistiche, musicali e motorie;
- d. maggiore appetibilità della scuola in termini di ambienti attrezzati per attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

FATTORI DI QUALITÀ' SISTEMICI

Valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse umane

L'istituto possiede ambienti funzionali alle attività didattiche e presta adeguata attenzione alla comunicazione sociale, come testimoniano le frequenti occasioni di incontro di alunni con esperti, formazioni sociali, enti territoriali, personalità civili e religiose, per facilitare il dialogo sociale ed incrementare occasioni di coesione e sensibilizzazione verso un'etica condivisa. Si sottolinea l'inclinazione del personale in grado di rispondere alle sfide crescenti della società della conoscenza, parteciparvi attivamente al fine di preparare gli studenti a diventare autonomi nel processo di apprendimento attraverso un impegno costante su discipline, contenuti curriculari, pedagogia, innovazione, ricerca e dimensioni sociali e culturali dell'educazione. La qualità dell'insegnamento è un criterio essenziale per l'acquisizione delle competenze chiave.

Comunicazione attraverso la multimedialità e l'innovazione tecnologica

La gestione del collegamento ad Internet tramite linea dedicata ADSL permette all'istituto, ai docenti ed agli alunni, di autogestire la pubblicazione di ogni iniziativa riguardante le attività scolastiche, la documentazione relativa alla partecipazione a progetti locali, nazionali ed europei da parte degli studenti e le attività di approfondimento e ricerca in modo consapevole e guidato.

Relazioni con l'utenza

Periodicamente l'istituto prevede incontri con l'utenza al fine di accertare il loro grado di soddisfazione percepito ed effettivo verso l'offerta formativa in generale. I riscontri ottenuti servono quali elementi su cui orientare la prospettiva culturale e l'organizzazione formale dell'istituzione scolastica, rispettando le aspettative e motivando scelte e preferenze didattiche, nell'interesse dei discenti.

Adeguatezza degli ambienti alle esigenze dell'attività didattica

Particolare cura è dedicata alla manutenzione dei locali nel rispetto delle normative antinfortunistiche e di prevenzione degli incidenti. Partendo dalle esperienze laboratoriali si attua una costante opera di disseminazione di buone pratiche, di promozione di iniziative culturali organizzate a livello locale, nazionale ed in rete, di valorizzazione di interventi orientati a rendere attraente l'apprendimento in luoghi "informali". Prevale la costruzione di percorsi di preparazione specifica per promuovere attività correlate ai diversi cicli scolastici e quindi alle differenti forme e modalità di apprendimento. La conseguente operatività è rivolta a sostenere la ritenzione dei contenuti curriculari con il sostegno di esperti in aree contigue; a diffondere pedagogie innovative ed attraenti, sperimentando metodologie per migliorare e diversificare i processi di apprendimento; a consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti oggetto di valorizzazione da parte della scuola; a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti (verifiche e valutazione delle competenze); a favorire lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e ri-orientamento concertate a livello di Organi Collegiali e realizzate in ogni tempo dell'anno scolastico.

FATTORI DI QUALITA' DELL'OFFERTA EDUCATIVO-DIDATTICA

LA PROGRAMMAZIONE

Si articola in un procedimento complesso che consta di varie fasi interdipendenti, coinvolgenti anche genitori ed alunni. Essa:

□□ individua la "centralità" dell'alunno nell'unitarietà del processo formativo, la cui essenza nasce dal rapporto educativo e si identifica nella dialettica insegnante – studente -mediatori didattici e dalle dinamiche che ne derivano;

□□ implica un'attenzione globale alla persona dell'alunno, specialmente agli spazi ed ai tempi necessari affinché sia possibile la sua crescita integrale;

□□ determina strumenti e metodologie che recepiscono e atualizzano i tipi fondamentali d'apprendimento che rappresentano i pilastri della conoscenza:

- imparare a vivere insieme, sviluppando la comprensione del punto di vista degli altri, il confronto attraverso il dialogo e il dibattito;
- imparare a conoscere: nella prospettiva dei rapidi cambiamenti prodotti dalle molteplici forme della società (tecnologia, scienza, economia);
- imparare ad imparare, attraverso l'esercizio della concentrazione, della memoria, della riflessione e della interazione delle metodologie apprese;
- imparare a fare, passando dall'abilità alla competenza, affrontando e risolvendo situazioni spesso imprevedibili specie nel lavoro e nelle dinamiche di gruppo;
- imparare ad essere, apprendendo ad agire con autonomia e capacità di giudizio, seguendolo nelle tappe che corrispondono alla maturazione della singola personalità.

AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Attraverso la ricerca educativa ed interventi mirati all'aggiornamento del personale docente, servito costantemente dall'acquisizione di buone pratiche che favoriscono occasioni per l'implementazione di una didattica incentrata sul singolo discente, viene favorita la revisione in itinere della programmazione, per renderla sempre più aderente alle esigenze individuali in vista del successo formativo.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA'

Questo obiettivo trasversale permetterà di far maturare nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza della differenza di genere nel rispetto delle comuni occasioni come valore all'interno di relazioni educative,

volte allo sviluppo della soggettività di ciascuno, superando stereotipi e modelli culturali che favoriscono la cultura dell'omologazione.

MULTI - DISCIPLINARIETA' E INTER - DISCIPLINARIETA'

Implica l'elaborazione collettiva dei contenuti ed il coinvolgimento di tutti i docenti al fine di offrire agli studenti un metodo di studio organico. Le pratiche vengono applicate prevalentemente nei percorsi di studio rivolti al recupero, sostegno e potenziamento dei discenti.

IMPARZIALITA'

Gli operatori scolastici realizzano il loro servizio nel rispetto dei principi di obiettività ed equità. L'effettività di tali principi è garantita dalla costante attività di informazione, a favore di studenti e genitori, circa il contenuto della programmazione didattica e dei dati della valutazione. Rappresentano pilastri educativi i principi delle parità di genere e pari opportunità per tutti i discenti.

ACCOGLIENZA E DISPONIBILITA'

Sono programmati interventi per la prevenzione di fenomeni di evasione, marginalità, recupero psicologico, disagio familiare, sociale e personale. Apposite figure strumentali e di servizio pongono in condizione lo studente di integrarsi a scuola ed acquisire forme di partecipazione guidata nello svolgimento delle attività sia didattiche sia complementari.

PARTECIPAZIONE

Genitori e studenti sono fruitori ed attori nell'attuazione del contratto formativo. Le componenti elette dei genitori di ogni Consiglio di classe, interclasse, intersezione e di Istituto, hanno il diritto a ricevere la programmazione ed a presentare eventuali quesiti su temi specifici, osservazioni o proposte presso la segreteria della scuola ed, in tempi congrui, riceveranno adeguata risposta che divulgheranno all'utenza in generale.

APERTURA VERSO L'ESTERNO

Le realtà territoriali che operano nei settori culturali, del sociale, del supporto all'integrazione, del sostegno al disagio, rappresentano un punto di forza nell'ampliamento delle occasioni di arricchimento dei curricoli dei diversi ordini scolastici. Vengono attivati interventi di supporto sia all'insegnamento sia allo sviluppo di abilità individuali sia al completamento delle competenze di cui i discenti risultino già in possesso, maturando processi di riflessione attraverso il ricorso a metodologie quali l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento attraverso il fare e quello per prova ed errore.

FATTORI DI QUALITA' DELLA COLLEGIALITA'

Per realizzare la sua missione, l'istituto crea occasioni di eccellenza sia nella gestione della formazione didattica ed educativa sia nella gestione amministrativa. Ne discende che:

1. la gestione dell'istituto ha natura collegiale nel rispetto della libertà di insegnamento;
2. l'osservazione e l'interpretazione dei fenomeni sociali consente l'individuazione delle migliori risposte culturali.

Elemento principe nella gestione collegiale è rappresentato dal continuo dialogo instaurato dagli operatori scolastici tra loro, con gli alunni, l'utenza e gli enti territoriali, ove risulta prioritaria una energica azione di recupero dello svantaggio socio-culturale degli alunni che si iscrivono alle prime classi, garantendo uguali opportunità e promozione delle eccellenze.

Per l'attività del Collegio dei Docenti sono stati individuati i seguenti Fattori di Qualità:

- Cooperazione tra Docenti dei diversi ordini;
- Condivisione, Conoscenza ed Approfondimento degli Obiettivi Prefissati;
- Coerenza con gli Standard di Qualità;
- Approccio costante e sistematico al sistema dell'innovazione strutturale.

E' presieduto dal dirigente scolastico e fungono da segretari i suoi due collaboratori.

I Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, ognuno nel loro ordine, monitorano i dati relativi all'efficacia dell'intervento scolastico, realizzando una valutazione sistemica dell'offerta formativa dell'istituto. Il docente coordinatore opera in sinergia con i componenti, interviene se riscontra divergenze tra gli orientamenti dei consigli e gli obiettivi ed i fattori di qualità prefissati. In essi vi è la presenza, per un tempo determinato e materie precise, anche dei genitori. Sono Fattori di Qualità:

- Adeguamento della didattica nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza;
- Aderenza ai principi di rispetto vicendevole tra i protagonisti della scuola;
- Applicazione sistematica delle norme che presiedono l'ordine scolastico;
- Processi di insegnamento/apprendimento su metodologie alterne (apprendimento cooperativo, apprendere con il fare, ricerca-azione, didattica laboratoriale, lavagna digitale).

STRUMENTI DIDATTICI

LA BIBLIOTECA E L'ARCHIVIO

La biblioteca del plesso Galilei raccoglie testi letterari costantemente consultati dagli alunni, con un continuo invito al territorio ad usufruirne. Nel patrimonio comune sono confluiti documenti storici archiviati in un ambiente attrezzato nel plesso Consiglio.

IL LABORATORIO DI MATEMATICA E SCIENZE

L'insegnamento delle materie scientifiche si avvale del supporto di un moderno laboratorio. Basandosi l'apprendimento scientifico essenzialmente sull'osservazione, sulla sperimentazione e sulla elaborazione dei dati, le attività svolte in laboratorio permettono, unitamente all'insegnamento teorico, un corretto approccio alle scienze sperimentali. Il laboratorio è stato realizzato con fondi dell'Unione Europea ed è ubicato nel plesso Galilei.

I LABORATORI DI INFORMATICA

L'istituto possiede due laboratori specifici, dotati di postazioni in rete con collegamento ad internet ed uso della multimedialità assistita e protetta, ubicati nei plessi Consiglio e Galilei.

LA PALESTRA COPERTA

Annessa al plesso Galilei, è un ambiente aerato ed illuminato per lo svolgimento della pratica sportiva. Possiede in dotazione attrezzi per lo svolgimento di diverse discipline sportive.

AULA MULTIMEDIALE

Posizionata all'interno della struttura scolastica del plesso Galilei, viene utilizzata per manifestazioni cinematografiche, dibattiti, assemblee, riunioni a tema. A supporto, un videoproiettore e sussidi rivolti ad una migliore didattica curricolare ed extra.

AULA DI MUSICA

All'interno della struttura scolastica del plesso Galilei è in fase di allestimento l'aula di musica grazie ai fondi dell'Unione Europea.

STRUTTURE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per loro naturale architettura e predisposizione, nei plessi Scesa del Vasto, Consiglio e Galilei sono presenti percorsi e bagni in grado di consentire piena funzionalità della strutture ai diversamente abili. Per loro sono state espressamente previste attività didattiche di supporto. Nel plesso Galilei funziona un ascensore interno.

METODOLOGIE E OPERATIVITA'

Il traguardo formativo tende a far acquisire conoscenze “integrate” che si traducono in competenze, abilità e conoscenze, sviluppando l’attitudine dinamica alla risoluzione di problemi. I criteri metodologici suggeriti dalle buone pratiche attuate sono:

- valorizzare esperienze e conoscenze personali dei discenti per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi nei riguardi delle diversità per evitare diventino disuguaglianze;
- favorire esplorazioni e scoperte per promuovere interesse verso la ricerca di nuove conoscenze, coadiuvando attivamente l’opera degli studenti;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo e favorire fattori di comunicazione;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare come abilità personale da utilizzare per tutto l’arco della vita;
- realizzare ulteriori buone pratiche di percorsi laboratoriali specifici per favorire l’operatività e la riflessione come strumenti identificativi della propria personalità.

Da questo quadro generale di servizio alla singola persona, emergono diverse implicazioni operative, espressione della centralità di chi apprende:

1. stimolare all’inizio delle attività didattiche l’apprendimento per via pratica e globale mentre alla fine introdurre modelli disciplinari specifici, procedendo per ambienti di ricerca come fattore di motivazione degli apprendimenti;
2. stimolare il bisogno di partire da aspetti del mondo prossimi ai discenti per giungere gradualmente ad identificare contenuti e ambienti propri della complessità del mondo circostante;
3. stimolare l’esplorazione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi trasversali delle discipline e superare le tradizionali impostazioni disciplinari basate su modelli rigidi;
4. stimolare la personalizzazione del percorso formativo come modello generale di intervento, promuovendone e valorizzandone ogni peculiarità;
5. stimolare componenti di tipo relazionale, i legami cooperativi e la gestione dei conflitti al fine di attribuire un valore significativo ad una strategia funzionale non solo per il rapporto di insegnamento-apprendimento ma soprattutto per la singola esperienza umana;
6. stimolare la costruzione di un progetto di vita stretto tra due forme di continuità: il territorio e la formazione culturale e professionale;

7. stimolare il raccordo con le tradizioni e le memorie in un processo generativo che conduce ad una naturale trasmissione di valori condivisi;
8. stimolare atteggiamenti etici e civili pronti a coniugarsi con l'apertura all'accoglienza e al confronto, con la disponibilità alla scoperta delle differenze nel rispetto delle regole, che insieme costituiscono la civiltà globale e gli aspetti prodromici del nuovo cittadino europeo.

Il piano di lavoro di ogni disciplina prevede il ricorso alla multimedialità, esercitazioni di laboratorio, visite guidate, viaggi e scambi interculturali, dibattiti con esperti, seminari a tema, ricerche guidate. Il momento metodologico e quello didattico entrano a pieno titolo nell'intero processo pedagogico, investendo ogni livello del curriculum e privilegiando la problematizzazione delle esperienze nel quadro di una programmazione aperta e flessibile in cui i discenti assumono il ruolo di effettivi protagonisti. In tale prospettiva, le azioni di impostazione e gestione vengono condotte collegialmente dai consigli di classe, interclasse ed intersezione, attraverso l'adozione di strategie comuni volte ad elevare il grado di efficacia dell'attività didattica ed educativa e di efficienza nell'uso delle strutture e degli ausili disponibili.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Parallelamente alle attività didattiche curriculari, vengono effettuate attività di accoglienza, eccellenza, orientamento, intese a coinvolgere gli studenti verso una partecipazione più collaborativa al processo d'istruzione. In particolare, sono forniti agli allievi gli strumenti necessari per operare in modo responsabile sia le scelte in itinere sia quelle successive al conseguimento del titolo di studio. Verranno attivate azioni di coordinamento con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, di grado pari, inferiore o superiore, pubbliche e private, per la definizione dei prerequisiti necessari a realizzare un programma scolastico armonico ed unitario, promuovendo iniziative di riflessione su tematiche inerenti la continuità tra i vari gradi ed ordini scolastici in un'ottica pluridisciplinare.

Al fine di concretizzare un effettivo passaggio tra i discenti della sezione primavera e quelli della scuola dell'infanzia, è stata promossa la figura di un tutor interno, docente di scuola dell'infanzia, che sovrintenda le attività di questa iniziativa e relazioni costantemente con le famiglie che ne usufruiscono. Le attività scolastiche ed extra della sezione primavera e scuola dell'infanzia sono comuni, al fine di offrire una visione di omogeneità nello sviluppo curricolare.

Ai sensi e per gli effetti delle nuove normative in materia di valutazione sono state ripristinate le votazioni in decimi, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado. Solo nella scuola primaria il voto dovrà essere corredato da un giudizio che integri il livello globale di maturazione raggiunto dal singolo discente. Viene garantita l'omogeneità dei giudizi sia nel gruppo classe sia all'interno dell'istituto tramite opportuni accordi con gli Organi Collegiali, interpretati dalle figure dei coordinatori di classe coadiuvati dai segretari.

LA PROGETTUALITA'

L'istituto svolge attività extracurricolari a sostegno delle iniziative didattiche, utili al raggiungimento della missione dell'istituto, con progetti finanziati da fonti diverse:

1. Progetti finanziati dai Fondi dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.);
2. Progetti finanziati con Fondi Europei (FSE e FESR);
3. Progetti finanziati da fonti ministeriali diverse.

La prima tipologia si avvale delle disponibilità dell'istituto. I progetti previsti per il corrente anno scolastico sono:

Scuola dell'Infanzia:

Salute, Igiene, Alimentazione: il bene più prezioso che ho
Lingua Straniera (inglese) "Ok. Let's Play!" (scuola dell'infanzia e primaria)
Educazione stradale (infanzia, primaria e secondaria)

Scuola Primaria

Dai più sapore alla vita
Le strumentalità di base
Libera/mente
Imparar cantando

Scuola Primaria e Secondaria:

Io e il folk
...Calcio a tutti
Città vecchia e dintorni
Il bioma marino
Progetto Italia - Russia
La scuola... in acqua
Educazione al consumo consapevole (Ipercoop Taranto)

Scuola Secondaria

Dalle tessere del localismo all'Unità d'Italia
Accoglienza turistica

Classi Ponte

Io con gli Altri nel Mondo

A questi va aggiunto il laboratorio di “Attività Sportiva”, finanziato con un fondo a sé stante, come previsto per le attività complementari di Educazione Fisica, dall’articolo 87 del CCNL 2006-2009.

Il progetto “La scuola ... in acqua”, a seguito di accordi con gli Enti interessati e tenuto conto delle particolari condizioni economiche dell’utenza scolastica, sarà espletato senza gravare sui fondi dell’istituto, con rimborso delle spese sostenute.

I progetti finanziati dal fondo FSE dell’Unione Europea sono: FSE B-4, per migliorare le competenze del personale della scuola; FSE-F 1, per il successo scolastico e l’inclusione sociale cui è collegato un modulo per i genitori rivolto alla coesione sociale. Fonti ministeriali diverse hanno permesso l’acquisizione di n. 4 Lavagne Interattive Multimediali, con la sua successiva integrazione e graduale diffusione per tutti i docenti dell’istituzione scolastica; inoltre, le stesse fonti, consentiranno un co - finanziamento delle attività progettate con i soli fondi d’istituto e sosterranno l’avviamento alle pratiche sportive.

Tutti i progetti citati sono decisivi per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico, per tentare di colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell’Unione Europea nel medio termine, avuto riguardo alla individuazione di fabbisogni, priorità e proposte di interventi in relazione alle richieste provenienti dall’utenza e dal territorio. L’integrazione di tutte le strategie adoperate e dei risultati che si conseguiranno risponderanno alla comune strategia, in linea con la missione dell’istituto, nella prospettiva di:

1.
accrescere la capacità di risposta del sistema d’istruzione ai bisogni di conoscenza dell’utenza, migliorando l’impatto dell’istruzione sul territorio;
2.
ridurre l’abbandono precoce, recuperare e sostenere le abilità possedute dai singoli, sviluppando il potenziale umano e favorendo la prosecuzione degli studi.
3.
favorire la diffusione di stili di vita rispettosi dell’ambiente, del benessere, delle pari opportunità, della parità, dell’apprendimento per la vita.

DIMENSIONE EUROPEA DELLA FORMAZIONE

Le relazioni di gemellaggio e cooperazione instaurate dall'istituto si sono concretizzate in accordi, convenzioni e protocolli d'intesa che hanno assunto varie forme, evolute nel tempo: da semplici scambi di informazioni e di documentazioni, alla realizzazione di progetti di scoperta e ricerca, fino a divenire organici al sistema pedagogico interno. Tanto nella consapevolezza che la scuola è sempre più multiculturale e comunque chiamata ad attrezzarsi, reinventarsi, innovarsi costantemente sperimentando nuovi percorsi, aperti al dialogo con altre culture ed al confronto con l'altro.

In proposito, il gemellaggio con la Rete di scuole russe e l'azione Comenius rappresentano uno strumento per conoscere i cittadini europei. Sono azioni ricche di prospettive poiché rappresentano uno strumento di azione interculturale fra regioni diverse dell'Europa saldando le "diversità" con autentici legami di amicizia fra giovani. Supportano il respiro europeo che l'istituto concepisce ed attua, il progetto "Gruppo Folk", mirato alla promozione del patrimonio locale e presente a manifestazioni a carattere, provinciale, regionale e nazionale per promuovere forme di socializzazione, superare situazioni di pregiudizio e separatezza, con scuole provenienti da Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Russia, nell'ambito di una valorizzazione delle attività espressive, veicolo di diffusione dei valori positivi della vita e dell'innovazione metodologica e didattica. Il consueto soggiorno estivo consentirà a ragazzi che non si spostano dal proprio quartiere il contatto con ambienti naturali e contesti nazionali, nonché la possibilità di incontrare e confrontarsi con ragazzi di altre scuole e con le scuole amiche di Mosca.

Infine, l'istituto intende promuovere corsi gratuiti per il conseguimento della patente europea per l'uso del computer attraverso la certificazione delle competenze con un titolo valido nel territorio nazionale e nell'Unione Europea, denominato EiPASS. Rappresenta un contributo sia per gli operatori scolastici sia per l'utenza dell'istituto, allievi, loro familiari ed esterni, ai fini di una maggiore visibilità della funzione della scuola e consente occasioni per migliorare competenze spendibili agli interessati già fuoriusciti dal circuito dell'istruzione in vista di aspettative per una ricollocazione nel mondo del lavoro.

RUOLO DELLE FORMAZIONI SOCIALI TERRITORIALI

L'istituto ha intrecciato relazioni che gli hanno consentito una crescita esponenziale in termini di qualità favorendo apporti significativi di esperti e formazioni sociali del territorio. Tale risultato è l'evidente riconoscimento dell'impegno realizzato nel corso del tempo dall'istituto, testimoniato dalla continuità delle relazioni formative instaurate, che qui intendiamo ripercorrere brevemente. L'istituto collabora con l'Associazione Sportiva "Emilio Consiglio" e ha avviato con la Piscina Comunale percorsi per ampliare l'offerta formativa dell'educazione fisica, integrando gli sport acquatici nel curriculum. Conserva relazioni

con il Priore ed il Vescovo, i quali, nel corso delle festività religiose, incontrano la nostra utenza nel sollievo spirituale. Vanta nella Signora Carrieri e nel Dr. Battaglia benemeriti, i quali ogni anno beneficiano con provvidenze, senza clamori, i nostri migliori e più bisognosi discenti. Importanti risultano i legami culturali con l'Associazione Taranto Centro Storico, con la quale si indaga sulla storia della città, in unione con personalità del territorio; con la Fondazione "Rocco Spani" ONLUS e la Comunità Prisma per soluzioni in materia di disagio di alcuni alunni particolarmente svantaggiati.

Fondamentale risulta il raccordo con istituzioni scolastiche europee della rete Comenius, gemellaggi internazionali con istituti legati alla Rete Russia, a reti di docenti CEDEFOP, quindi con istituzioni scolastiche locali, quali la scuola secondaria di I grado "De Carolis", dirigente scolastico prof.ssa Nicoletti, l'Ente Morale Paolo VI, diretto dalla dr.ssa De Bellis, l'I.P.S.I.A "Archimede", l'I. C. Pirandello, dirigente scolastico prof.ssa Lojacono per interventi dedicati al recupero, sostegno e potenziamento dei soggetti svantaggiati e fuoriusciti dal circuito scolastico.

Il consiglio di circoscrizione e l'ente locale Comune, con tecnici e Assessore alla Pubblica Istruzione, sono di soccorso alle esigenze che si prospettano, nel concorso comune di rendere effettivo il diritto all'istruzione nei confronti dell'utenza più debole.

Punto di confronto è rappresentato dal Tribunale dei Minori, i cui contatti sono tenuti dalla figura strumentale, mentre la Casa Circondariale "Magli" di Taranto ha in essere con l'istituzione scolastica una convenzione per l'erogazione di servizi concordati di utilità per i plessi, resi al fine di migliorare la qualità delle strutture.

Si rileva il concorso della Società Coop. Pescatori e Miticoltori SRL, del Movimento Italiano Genitori (MOIGE), dell'Ordine di Malta, con i quali l'istituzione intrattiene, tramite protocollo d'intesa, azioni di supporto alla didattica, alle diverse progettualità curriculari ed extra, al fine di incrementare l'attrattiva dell'istituzione scolastica e l'implementazione delle abilità personali possedute dai discenti, favorendo l'autostima.

Gli interventi di formazione dei docenti sulle competenze chiave sono ancorati alla valorizzazione della professionalità, attuando un forte raccordo con l'Università degli Studi di Bari, in particolare la SSIS, con l'ASL -TA, la quale promuove regolarmente iniziative connesse a tematiche inerenti il benessere e con EiPass per la certificazione delle competenze informatiche di docenti, allievi e rivolto anche al territorio.